

IL MELLA



Il Mella



Il Mella è un fiume della Provincia di Brescia lungo 96 km. Nasce dal Passo del Maniva e scorre nella Val Trompia e nella pianura fino alla confluenza nell'Oglio. È molto inquinato nel tratto in paese a Brescia, nonostante i vari interventi di bonifica, anche se ora la qualità dell'acqua è migliorata. È popolato da varie specie di anfibi e volatili.

IL DISASTRO ECOLOGICO...



E' un disastro ecologico quello verificatosi nel fiume Mella:

Sul pelo dell'acqua galleggiano migliaia e migliaia di pesci morti. Il fiume è stato avvelenato con tutta probabilità da uno scarico proveniente dall'alta Valtrompia.

Sono stati effettuati prelievi d'acqua per capire le cause dell' inquinamento. La denuncia è logicamente contro ignoti. Un precedente inquietante si è verificato in marzo:

schiuma e tanfo che partivano da Sarezzo.

Quali sono le cause?

Inizialmente non si riusciva a capire da dove provenissero le sostanze inquinanti ma recentemente è stato trovato il colpevole, per la gioia dei cittadini e degli enti pubblici che lo scorso 23 marzo erano indignati e arrabbiati. Il merito va all'Arpa che individuò subito che l'inquinamento partiva da una ditta galvanica di Villa Carcina, e infatti dalle prove schiaccianti che riuscì a trovare, il magistrato Federico Bisceglia ha ordinato alla polizia Provinciale di mettere i sigilli alla Galcro di Villa Carcina. Questa infatti, avrebbe scaricato liquidi contenenti sostanze pericolose (acidi e composti chimici) attraverso una tubatura che arrivava fino al fiume. Una modalità illecita di sbarazzarsi dei rifiuti pericolosi o che permetteva di risparmiare migliaia di euro (i costi di smaltimento sono infatti altissimi) danneggiando però l'ambiente.

Un sequestro storico, il primo di questi ultimi 20 anni a fronte di decine di segnalazioni, di decine di migliaia di pesci morti (nella Bassa per gli scarichi zootecnici e nella valle per quelli industriali).

I rischi per la popolazione



Andrà valutato anche il rischio che gli inquinanti contenuti nell'acqua del Mella entrino nella catena alimentare, contaminando le rogge di derivazione e la prima falda, utilizzata poi per l'irrigazione di circa 8mila ettari di terreni agricoli.

È popolato da varie specie di anfibi e volatili: interessanti dal punto di vista naturalistico sono i vicinissimi laghetti di Capriano del Colle dove alcune papere sono diventate stanziali. Non è raro vedere qualche airone. Inoltre è popolato da una discreta fauna ittica: nel suo alto corso, in Val Trompia, dalle sorgenti fino a Gardone è ben presente la trota fario e lo scazzone; da Gardone fino a Brescia questi pesci gradualmente scompaiono e si ha una discreta presenza ciprinicola come cavedani, barbi, lasche, vaironi e triotti e rare trote iridee residue delle gare agonistiche, che riescono a sopravvivere per la discreta qualità e ossigenazione dell'acqua.

Flora e fauna del Mella prima dell'inquinamento

Ecco com'era ...



Ecco com'è...

